Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 154

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 28 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 2-80 — Spedizione in abbonamento postale

I caposaldi di Cherbourg resistono eroicamente

L'esemplare contegno dei difensori della fortezza - Gravissime perdite inflitte all'invasore in sanguinosi scontri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

A Cherbourg si è combattuto per tutta la giornata con grandissimo accanimento in singoli caposaldi. Appena verso sera l'avversario, che ha subito gravi perdite nei sanguinosi combattimenti sulle strade, è riuscito ad impossessarsi di gran parte della città.

Alcuni nostri nidi di resistenza lottano ancora là con esemplare valore. Nell'Arsenale e in numerosi caposaldi della Marina e della Luftwaffe le valorose guarnigioni tengono testa a tutti gli assalti nemici.

Anche qui l'avversario ha avuto gravi perdite. Batterie di terra e costiere del nostro gruppo che si trova sulla penisola a nord-ovest di Cherbourg hanno appoggiato i difensori della città con un fuoco di artiglieria bene aggiustato.

Truppe della Marina delle batterie costiere, dei centri di informazione e di servizio territoriale nonchè equipaggi navali impiegati a terra si sono particolarmente distinti nei combattimenti di Cherbourg al comando del Comandante navale della Normandia contrammiraglio Hennecke e al comando del comandante del porto di Cherbourg capitano di fregata Witt.

La batteria costiera della Marina «York» ha affondato davanti a Cherbourg una incrociatore leggero.

Nella zona di Tilly il nemico ha esteso i suoi attacchi su altri settori. Per tutta la giornata si sono svolti gravissimi combattimenti di fanteria e di carri armati durante i quali il nemico che è stato fermato con contrattacchi, ha potuto guadagnare solo poco terreno.

Davanti alla foce dell'Orne nostre batterie costiere hanno costretto diversi trasporti ad invertire la rotta. Nell'ultimo tempo sono stati annientati numerosi gruppi di sabotaggio nemici lanciati con paracadute sul territorio francese.

Grave fuoco di molestia del «V. 1» è stato ulteriormente diretto sulla regione della città di Londra.

A Cherbourg è perdurata ieri l'accanita resistenza tedesca contro gli americani che attaccano in forze soverchianti già il secondo giorno con indiminuita violenza.

Particolarmente la guarnigione dell'arsenale ha tenuto testa con parecchi tentativi di sorpresa, sebbene gli americani abbiano portato in linea numerose armi pesanti contro il punto d'appoggio tedesco che è stato preso sotto il fuoco anche dalla parte del mare.

Soltanto nella zona della stazione ferroviaria al mare, ormai completamente distrutta, gli americani hanno potuto raggiungere finora la costa atlantica nella zona della città di Cherbourg senza poter trarre alcun profitto dagli eventuali sbarchi tanto più che numerose batterie pesanti costiere sbarrano gli accessi al porto.

Anche nell'interno della città di Cherbourg si è combattuto durante le ore serali di ieri aspramente in diversi punti, da casa a casa e nelle strade; in tale occasione le formazioni americane attaccanti hanno subito sanguinose perdite, malgrado l'impiego di numerose truppe scelte.

Si sono ripetute le scene come a Cassino dove gli americani, come è noto, hanno dovuto domandare spesso una tregua d'armi per ricuperare i loro feriti. Nel frattempo guastatori e pionieri tedeschi hanno continuato la distruzione di tutti gli impianti militari importanti e soprattutto nella zona portuale.

I cantieri ed i docks sono stati completamente distrutti.

All'esterno della città di Cherbourg le forze tedesche tengono testa nella parte nord-orientale della penisola normanna.

Per quanto riguarda il resto del fronte, si apprende che i combattimenti che hanno avuto inizio ieri mattina presso Tilly sono stati particolarmente violenti. Dopo una preparazione violentissima di artiglieria e il martellamento senza soste da parte di numerosi cacciabombardieri, i britannici hanno attaccato su un fronte di circa sei chilometri, guadagnando alcune centinaia di metri di terreno.

I combattimenti sono durati durante tutta la giornata, e tutta la notte; e stamane sono stati ripresi con grande intensità alla foce dell'Orne.

Al proposito un inviato speciale del D. N. B. specifica che l'attacco inglese mirava a raggiungere ancora una volta la strada fra Villers-Bocage e Caen. Nel corso della prima battaglia di carri armati presso Tilly, terminata con gravi perdite per l'avversario, i britannici avevano raggiunto la strada, ma ne erano stati ricacciati.

La nuova battaglia si è accesa su un fronte di sei chilometri. Quattro divisioni e mezzo britanniche, di cui due corazzate, sostenute dal fuoco dell'artiglieria pesante navale e da un ingente numero di aerei si sono scagliati contro lo sbarramento germanico riuscendo a conseguire, finora una infiltrazione profonda circa un chilometro fra Tilly e Fontenay.

I britannici hanno qui cozzato ancora una volta contro una divisione corazzata germanica, la quale si era particolarmente distinta nel corso della prima battaglia di carri armati presso Tilly.

Il critico militare germanico Sertorius a proposito della lotta che si svolge nel settore di Tilly così scrive: «L'attacco inglese, che si svolge su una larghezza di fronte di circa sei chilometri e mira all'interruzione della strada Caumont-Villers-Bocage-Caen, denuncia la tendenza ad estendersi ai settori adiacenti. E' pertanto molto probabile che da questo attacco abbia inizio e sviluppo l'intera grande offensiva sul continente».

Violenta battaglia di carri armati presso Tilly

BERLINO, 27 giugno.

L'«Agenzia Internazionale d'Informazioni» comunica:

«La battaglia dei carri armati presso Tilly ha infuriato ieri con crescente violenza.

I britannici attaccanti hanno cercato di rafforzare la loro pressione con l'invio di nuove forze di caccia bombardieri e di velivoli per la lotta ravvicinata. Essi hanno esteso ieri il loro settore d'attacco più verso oriente dove essi sono riusciti a costo di sensibile spreco di materiale a far arretrare la linea tedesca per circa due chilometri senza però ottenere lo sperato sfondamento in direzione sud-est.

Una formazione difensiva corazzata tedesca ha distrutto da sola 59 carri armati britannici. Anche le perdite sanguinose degli inglesi sono state straordinariamente alte poichè il terreno dei nidi di resistenza tedeschi offre delle possibilità di resistenza.

Le guarnigioni tedesche dei nidi di resistenza, abilmente nascoste nelle loro posizioni bene mimetizzate, hanno spesso lasciato passare i carri armati britannici per prendere poi la fanteria che li seguiva a breve distanza sotto un fuoco rapido di annientamento riuscendo così in più punti a staccare la fanteria dai carri armati».

L'impiego della "V. 1,, è notevolmente aumentato

BERLINO, 27 giugno.

L'impiego della nuova arma tedesca «V. 1» è stato aumentato nelle ultime 24 ore. Nei circoli di Berlino si apprende che tale aumento di intensità deriva da esperienze acquisite anche dal fatto che la mira dell'obbiettivo è notevolmente aumentata.

Questo ultimo fatto è avvenuto in quanto il comando dell'Arma «V. 1» sfrutta tutta la possibilità di correzione delle piste di lancio. Vengono poi registrati automaticamente tutti i controlli sulla velocità, altezza ed esplosione delle bombe.

Esiste poi un controllo volante, ossia apparecchi della Luftwaffe che osservano il volo e i risultati del «V. 1». Essi sono in continuo collegamento con le basi di partenza ed hanno riferito che tutti gli sforzi nemici di difendersi da una simile arma nuovissima in tutti i campi della guerra, sono falliti completamente.

La popolazione inglese sconvolta dai continui attacchi delle "meteore volanti,,

LISBONA, 27 giugno.

Viaggiatori neutrali provenienti dall'Inghilterra, e giunti a Lisbona, hanno annunciato che la popolazione londinese, ed i residenti nell'Inghilterra del sud hanno l'aria assolutamente sconvolta in seguito ai costanti attacchi della nuova arma tedesca.

L'effetto sulla popolazione civile è talmente grande, che pure l'invasione ed i combattimenti che si svolgono in Normandia, sui quali si erano portate tante speranze, sono passati in secondo piano.

Bisogna ammettere che l'ora per l'inizio dell'attacco è stata scelta in modo particolarmente abile, dal punto di vista psicologico; al momento stesso cioè in cui si credeva in Inghilterra che la guerra fosse per giungere alla sua fase decisiva.

Nel corso delle prime ore dei nuovi attacchi non si era ancora riconosciuto completamente la vastità del pericolo che minacciava l'Inghilterra e la popolazione credeva di poter trovare sufficiente protezione nei parchi e nei giardini pubblici di Londra.

Per questa ragione numerosi londinesi, si erano sdraiati per qualche tempo sull'erba scrutando il cielo pieni di curiosità, allo scopo di vedere le nuove bombe. Però quando rimarcarono che le vaste distese di erba non bastavano a proteggerli dall'effetto delle detonazioni, ed innanzi tutto contro il calore degli incendi causati, i londinesi si sono difesi in questa maniera tutta loro speciale: senza attendere gli ordini emanati dalle autorità una gran parte della popolazione fuggiva nelle contee circostanti.

Secondo rapporti di testimoni degni di fede, provenienti da vari porti dell'Inghilterra del sud laggiù la situazione è ancora peggiore.

In questa regione che rassomigliava veramente ad un grandioso arsenale dove era immagazzinato tutto ciò che era necessario al fronte di invasione, le bombe volanti hanno avuto uno spaventevole effetto.

Ogni giorno nuovi casi di esplosioni nei depositi di munizioni si sono prodotti in modo da ritardare i trasporti in direzione della Francia.

A Plymouth, estese distruzioni sono state causate nel porto militare. I grandi depositi di provvigione di carburante per il fronte di invasione sono in preda alle fiamme. Non si può parlare di panico nel vero senso della parola, comunque una profonda depressione si è impadronita della popolazione.

Si spera che il governo troverà un mezzo qualunque allo scopo di rendere ben presto impossibili questi attacchi.

Ecco intanto nell'ordine, alcune comunicazioni londinesi che confermano le notizie raccolte tra i fuggiaschi dell'Inghilterra: «In seguito ai bombardamenti dell'Inghilterra con la nuova arma aerea, diverse officine non possono lavorare che a intermittenza». «In seguito a questo stato di cose già 23 milioni di ore di lavoro sono state perdute». «I nuovi mezzi di attacco tedeschi dopo un breve intervallo hanno ripreso a cadere sull'Inghilterra». «Il bombardamento è continuato tutta la scorsa notte e si segnalano danni e vittime».

Infine un viaggiatore arrivato a Lisbona da Londra ha detto che il viaggio compiuto da lui dalla capitale inglese a Bristol è stata la più grande avventura di questa guerra.

La nuova arma tedesca è stata effettivamente una delle più grandi sensazioni ed ha colpito così sorprendentemente la popolazione londinese da avere provocato un forte choc nervoso.

La fiducia nella guerra lampo propagandata da Churchill è stata distrutta. Durante il viaggio verso Bristol il viaggiatore ha osservato enormi incendi che venivano a stento domati.

I "cani del diavolo,, mordono

Cediamo non si sa con quanto piacere, la parola al nemico il quale intratterrà i lettori sull'efficacia della nuova arma germanica che dal 16 giugno viene impiegata, pressochè ininterrottamente, contro Londra e la costa meridionale inglese.

17 giugno (Reuter - *ore 18.10*) — Il comandante in capo della difesa antiaerea britannica, gen. Sir Frederick Pile sta trascorrendo la fine settimana in un punto imprecisato della zona costiera dell'Inghilterra meridionale per studiare, con ufficiali superiori e con tecnici, i sistemi più idonei per fronteggiare l'offesa dell'aeroplano senza pilota.

Per la prima volta dall'epoca della battaglia per l'Inghilterra, le batterie antiaeree britanniche sono in azione giorno e notte.

17 giugno (Reuter - *ore 18.30*) — Il Sottosegretario per l'aeronautica Balfour ha detto che «la nuova arma segreta germanica è stata salutata con tutte le caratteristiche del banditismo totalitario».

18 giugno (Reuter - *ore 18.15*) — Dal discorso tenuto da Churchill all'ambasciata messicana: «Non sappiamo se nei prossimi mesi saremo in grado di scrollarci di dosso la maledizione che i tedeschi ci hanno scagliato contro».

21 giugno (Reuter - *ore 18.35*) — Parlando a Londra il Primo Lord dell'Ammiragliato ha detto: «Dobbiamo superare la prova del fuoco costituita ora dalla più nuova e mortale forma di attacco contro l'Inghilterra meridionale».

21 giugno (Reuter - *ore 7.30*) — Re Giorgio vi si è recato ad ispezionare le rovine causate in alcune località dell'Inghilterra meridionale dalle bombe volanti. Il Re ha trascorso molte ore nelle zone devastate dalle esplosioni.

21 giugno (*Radio Londra - ore 23.50*) — Il giornale *Observer* ha proposto l'intervento del Papa per far cessare l'uso di un'arma indiscriminata.

21 giugno (*Radio Londra in inglese - ore 20.40*) — Il ritmo della vita nelle città dell'Inghilterra meridionale è stato notevolmente paralizzato. Praticamente queste città si trovano dietro il fronte normanno.

Dedichiamo questo riassunto delle principali ammissioni inglesi agli increduli.

I «cani del diavolo» mordono i criminali.

Per quanto riguarda il banditismo totalitario e la proposta di far intervenire il Papa, rispondiamo con una sola parola: Treviso.

Nuovi attacchi contro aerei sanitari

(Dal corrispondente di guerra del DNB Alex Schmalfuss)

BERLINO, 27 giugno.

Sul fronte dell'invasione gli americani si sono resi nuovamente colpevoli di due violazioni contro le convenzioni internazionali di difesa degli apparecchi sanitari. Il 25 giugno gli americani hanno abbattuto un apparecchio sanitario tedesco chiaramente contrassegnato con i segni della Croce Rossa. Due giorni dopo ne hanno abbattuti altri due. In questo caso, soprattutto non può sussistere alcuna scusa per i gangster dell'aria dato che i due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti al suolo e che prima di effettuare l'attacco i velivoli americani hanno sorvolato parecchie volte a bassa quota gli apparecchi tedeschi. In seguito a questi fatti si può affermare che gli americani conducono questi attacchi pienamente coscienti di violare le leggi internazionali.

Inutilità degli sbarramenti aerei contro la nuova arma tedesca

STOCCOLMA, 27 giugno.

Nei circoli politici di Lisbona si dichiara, secondo il *Dagsposten*, che gli sbarramenti aerei effettuati contro la nuova arma tedesca non hanno dato alcun risultato positivo soprattutto a causa della grande velocità dei proiettili tedeschi.

Il comando supremo della [illegible] non vuole impiegare forti reparti di caccia contro la nuova arma tedesca, dato che i leggeri apparecchi da caccia non potrebbero resistere all'altissima pressione causata dalle esplosioni delle bombe tedesche.

La difesa viene aggravata anche dal fatto che gli equipaggi di tutti gli apparecchi sono molto stanchi e depressi in seguito all'ininterrotto stato di allarme nel quale si trovano da più giorni.

Le perdite inglesi in Italia

AMSTERDAM, 27 giugno.

Rispondendo ad una domanda, Churchill ha fatto martedì alla Camera dei Comuni le seguenti dichiarazioni:

«Il 16 febbraio avevo comunicato che l'Armata britannica in Italia ha avuto fino al 12 febbraio le seguenti perdite: 7.635 caduti, 23 mila 283 feriti e 5 mila 700 dispersi. Complessivamente 36 mila 626 uomini.

«Nel periodo dal 12 febbraio fino all'entrata in Roma l'Armata inglese ha avuto le seguenti altre perdite: 6.596 caduti, 24 mila 683 feriti e 5.117 dispersi. Complessivamente 36 mila 496 uomini. Le nostre perdite complessive, dallo sbarco in Italia fino alla caduta di Roma ammontano perciò a 14 mila 231 caduti, 47 mila 966 feriti e 10 mila 817 dispersi. Complessivamente 73 mila 114 uomini».

Violenti combattimenti nel cielo dell'Ungheria

BERLINO, 27 giugno.

A quanto apprende in questo momento l'*Agenzia Internazionale di Informazioni* si sono sviluppati durante le ore antimeridiane del 27 giugno sopra il Danubio, nell'Ungheria centrale, violenti combattimenti aerei.

Caccia ungheresi e tedeschi, impegnati per combattere le formazioni terroristiche nord-americane che operavano protette da caccia, hanno abbattuto, secondo le notizie finora pervenute, un certo numero di bombardieri statunitensi.

Gli Stati Uniti e l'America meridionale

STOCCOLMA, 27 giugno.

L'aspra critica fatta dal brasiliano dott. Hernano Tavares de Sà contro gli Stati Uniti, e la sua dichiarazione dei rapporti fra l'America settentrionale e l'America meridionale si sono aggravati in questi ultimi mesi, hanno causato una grande agitazione a New York.

Il peggioramento dei rapporti, Tavares lo attribuisce a tre cause: ai dissidi di razza, alle inimicizie politiche ed al comportamento personale degli americani settentrionali nel Brasile. Inoltro in Brasile si teme che le basi aeree costruite dagli Stati Uniti rimangano dopo la guerra nelle mani di questi ultimi. Da questo è stato causato pure il caos economico in seguito all'impiego di grandi capitali nord-americani.

Tavares ha inoltre criticato la propaganda radiofonica nordamericana.

Il peggio è dato però dai rappresentanti degli Stati Uniti nel Brasile. Washington ha inviato migliaia di impiegati d'ogni ramo negli stati meridionali. Il risultato è stato «semplicemente catastrofico».

Questi rappresentanti sono stati la causa che i brasiliani provino tutti ora il sentimento di antipatia, se non di odio, contro gli Stati Uniti.

La peste a Londra

STOCCOLMA, 27 giugno.

Secondo una notizia della *United Press*, si sono verificati a Londra due casi di peste che hanno causato grande impressione nell'opinione pubblica.

Continuano i tentativi avversari di sfondamento in Italia

Violenta lotta difensiva nel settore centrale del fronte orientale

Cinquantaquattro incursori distrutti durante un attacco terroristico su Vienna

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 27 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Italia l'avversario ha continuato i suoi forti attacchi di sfondamento.

Nonostante il forte appoggio di artiglieria e carri armati esso ha potuto avanzare solo in alcuni punti dell'estrema ala occidentale per pochi chilometri verso nord.

Su tutto il resto del fronte, fino al lago Trasimeno, le nostre truppe hanno conseguito, con un caldo tropicale, un pieno successo difensivo. Nei combattimenti a nord di Grosseto si è particolarmente distinto un gruppo al comando del tenente colonnello Siegler. Il valoroso comandante è caduto da eroe.

Nel settore centrale del fronte orientale le nostre valorose divisioni sono impegnate in una violenta lotta difensiva contro i sovietici attaccanti con massicce forze nei settori di Bobruisk, Mogilew e Orscha.

A ovest e sud ovest di Vitebsk esse si sono ritirate combattendo su nuove posizioni.

A est di Polozk si sono infranti numerosi attacchi dei bolscevichi appoggiati da carri armati.

A sud-ovest di Pleskov i nostri granatieri hanno eliminato una infiltrazione del giorno precedente ed hanno respinto ripetuti contrattacchi dei bolscevichi.

Sul fronte finnico velivoli da battaglia tedeschi hanno distrutto 23 carri armati nemici.

Velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno diretto la scorsa notte attacchi concentrici contro le stazioni ferroviarie di Briansk e di Klinzy, che hanno causato estesi incendi ed esplosioni.

Una formazione di bombardieri nord-americani ha attaccato nelle ore del mattino di ieri la periferia della città di Vienna. Si sono avuti danni agli edifici e perdite tra la popolazione. Forze della difesa aerea tedesche ed ungheresi hanno distrutto 54 velivoli nemici, tra cui 46 bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe su località rurali della zona di Gottinga.

La situazione

Riguardo alle operazioni di ieri ad est del lago Trasimeno, l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che nella parte media del lago, gruppi britannici si sono avvicinati alle difese germaniche senza però impegnarle in grandi combattimenti. Invece a nord-ovest di Perugia formazioni britanniche d'assalto, appoggiate da intenso fuoco di artiglieria, hanno compiuto una lievissima infiltrazione sulle posizioni tedesche.

Aspri combattimenti sono però ancora in corso. Ad est del Tevere parecchi reggimenti di fanteria britannici appoggiati da carri armati, hanno sferrato un attacco contro le linee germaniche. Le truppe di sicurezza hanno dovuto lievemente retrocedere di fronte al massiccio attacco.

Molti attacchi sono stati prontamente stroncati ed il nemico ha sofferto gravissime perdite; 70 carri armati sono rimasti sul terreno. Sul settore medio e sul settore adriatico, non sono da segnalarsi operazioni degne di rilievo.

Limitati progressi nemici nella zona costiera tirrenica a nord di Piombino. Viceversa poco o nulla, sono progrediti gli americani ed i degaullisti, nella collinosa regione dei metalliferi in direzione di Siena. I difensori germanici hanno assai bene resistito in più punti agli attacchi condotti con forze rilevanti.

Immutata situazione ai due lati del Trasimeno ove Castiglione del Lago e Magione, costituiscono i due cardini della difesa germanica. Più a sud, Chiusi, nelle alterne vicende della lotta in questo settore, è stato nuovamente abbandonata.

Nel settore orientale gli invasori tentano il passaggio del Chienti, fortemente contrastati nella loro azione dalla difesa.

Nel settore centrale del fronte orientale i bolscevichi hanno continuato ad attaccare con grosse masse di carri armati e di fanteria in tutti gli epicentri.

Essi sono riusciti a penetrare fino nella zona di Orscha. Tutti gli attacchi contro la località sono stati respinti sanguinosamente dalla guarnigione tedesca.

Una puntata sovietica condotta dal sud in direzione di Bobruisk è stata bloccata e sbaragliata da forti contrattacchi tedeschi.

Nella zona di Polozk si sono infranti numerosi attacchi bolscevichi già davanti alle linee tedesche.

Anche i combattimenti di ieri sono trascorsi senza nessun vantaggio sensibile per i bolscevichi, i quali hanno subito perdite particolarmente alte. Secondo le notizie giunte dal fronte dell'offensiva i sovietici hanno perduto nella giornata di ieri altri 118 carri armati.

I reparti sovietici appoggiati da forti formazioni corazzate hanno ulteriormente attaccato a sud di Bobruisk le linee di difesa tedesche, le quali dopo una lotta durata parecchie ore si sono ritirate di alcuni chilometri dietro un settore fluviale allo scopo di evitare una manovra di accerchiamento. I reparti sovietici sono stati appoggiati in quest'azione da forti formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia. In questa zona sono stati distrutti da parte dei cacciatori tedeschi e dell'artiglieria contraerea 37 bombardieri sovietici.

Anche un attacco condotto dal nemico da oriente verso la città di Bobruisk, malgrado alcune piccole infiltrazioni, è stato brillantemente respinto. In seguito a quest'azione i reparti tedeschi hanno effettuato un forte attacco, che ha causato gravissime perdite al nemico.

Anche la pressione contro le posizioni tedesche nella zona di Mogilew e presso Orscha continua con indiminuita violenza: I bolscevichi hanno iniziato le loro azioni con un violentissimo fuoco tambureggiante per passare in seguito all'attacco, con carri armati reparti di fucilieri e fanteria motorizzata.

Numerosi carri armati sovietici sono stati abbattuti davanti alle linee difensive tedesche. La seconda e la terza ondata d'attacco sovietico sono riuscite a raggiungere la linea principale di resistenza tedesca. Combattimenti particolarmente aspri si sono sviluppati ancora una volta nella zona di Vitebsk.

Numerosi tentativi dell'avversario di annientare la guarnigione della città per mezzo di attacchi concentrici sono falliti davanti alla decisa resistenza tedesca. Le formazioni di fucilieri hanno subito in questo settore perdite particolarmente alte. Diciotto carri armati sono stati distrutti. Ad ovest e a nord-ovest della città si è combattuto in modo particolarmente aspro per le posizioni della Düna.

In questo settore i bolscevichi erano riusciti nelle giornate precedenti a stabilire due teste di ponte oltre il fiume, da dove sono passati ieri all'attacco con nuove formazioni. Le divisioni tedesche sono riuscite però a infrangere ogni tentativo di sfondamento.

Attacchi locali dei bolscevichi si sono pure avuti nella zona ad est di Polozk, dove i reparti tedeschi hanno opposto una brillante resistenza alle divisioni sovietiche. In questo settore i sovietici hanno perduto oltre a parecchie migliaia di morti e di feriti, 12 carri armati.

A sud di Pleskau numerose divisioni di fucilieri sovietiche, appoggiate da apparecchi da battaglia e da carri armati sono passati all'attacco con l'obiettivo di effettuare uno sfondamento in grande stile per scardinare le posizioni tedesche a sud del lago di Pleskau. I granatieri tedeschi, appoggiati da una ben piazzata artiglieria, hanno ottenuto un pieno successo difensivo.

Forti colonne d'attacco sovietiche che sono state decimate prima ancora che arrivassero sotto il fuoco delle mitragliatrici tedesche. In questo settore sono stati distrutti nove carri armati nemici.

Un nipote di re Giorgio catturato dalle truppe germaniche sul fronte italiano

ANKARA, 27 giugno.

Secondo la *Reuter*, il tenente lord Lascelles, nipote di Re Giorgio VI, figlio maggiore di lord Harewood, è ferito e prigioniero di guerra.

Fonte tedesca ha annunciato che egli è stato catturato sul fronte italiano.

I fronti della decisione spirituale

LIPSIA, 27 maggio.

Il Segretario di Stato Naumann ha tenuto un grande discorso a Lipsia, parlando sui fronti della decisione spirituale.

L'attacco contro Lipsia e gli altri centri culturali tedeschi è una parte della sistematica campagna di distruzione condotta dal nemico. Bolscevichi ed americani sono concordi nel voler distruggere la Germania, il cuore dell'Europa.

Il sistematico annientamento dell'intelligenza baltica ed europea orientale sta alla pari col terrorismo aereo contro Norimberga, Colonia e le altre città tedesche.

L'americanismo ha lasciato il suo biglietto da visita inequivocabile nei centri culturali tedeschi distrutti. Esso non ha perduto nulla in Europa.

Tutto quello di cui necessita per la sua vita materiale esiste in abbondanza nel suo continente. Gli stessi però che pretendono di volerci salvare dalla fame e dalla tirannia non sono in grado, con tutta l'enorme quantità di materie prime e di ricchezze di cui dispongono, di alimentare sufficientemente i propri popoli i quali soffrono di carestie come da noi non se ne conoscono.

Cosa hanno fatto gli Stati Uniti nel campo culturale in confronto dei tesori che hanno distrutto negli ultimi mesi in Europa?

La lotta si svolge perciò per i valori decisivi che l'Europa ha creato nella sua plurimillenaria storia. Non è una lotta per correzioni di confini, ma bensì per le profonde radici della nostra esistenza.

Il lavoratore tedesco sa che deve combattere se vuole vivere, che questa è la guerra che deve impedire la sua deportazione in Siberia oppure una vita da mendicante.

A proposito dell'invasione, il Segretario di Stato ha dichiarato: «Il Führer impiegherà le forze tedesche nel momento e nel luogo dove esse potranno colpire col più grande successo il nemico. Noi ci troviamo di fronte ai più grandi sforzi di questa guerra e dobbiamo superarli.

«L'inizio della rappresaglia, aspettato per lungo tempo e pazientemente dal nostro valoroso popolo mostra chiaramente la via. E' giunto il momento in cui possiamo incominciare a ripagare a un nemico degenerato quello che egli ci ha inflitto.

«L'arma «V. 1» fa effetto. Altre armi e ancora più efficaci seguiranno, si tratta solo del principio. Noi abbiamo una giustificata speranza che prossimamente rivivranno in altri campi armi tedesche che si sono già così distinte. Che questo sarà specialmente sensibile per il nemico che necessita di un rifornimento indisturbato per le sue truppe sull'isola ed ora anche sul Continente, appare chiaro.

Anche nella guerra aerea non è ancora detta l'ultima parola. Ciononostante non vogliamo dimenticare la serietà della situazione.

«La decisione non cadrà per una arma o per una temporanea superiorità tecnica in questo o in quel campo.

«Più valore ha la forza di resistenza della Nazione e la volontà di non deporre le armi».

Il rogo di una petroliera nemica colpita da una unità della Marina germanica (Foto P. K.)

Viltà anglosassone

La Repubblica di S. Marino bombardata da formazioni anglo-americane

Il Duomo la biblioteca ed altri storici monumenti distrutti dalla furia bestiale degli "alleati,,

SAN MARINO, 27 giugno.

Nella mattinata di ieri il territorio e l'aggregato urbano della repubblica di S. Marino, è stato oggetto di un indiscriminato bombardamento aereo da parte degli anglo-americani.

Tra le ore 11 e le ore 13, diverse formazioni di bombardieri hanno sorvolato in quattro riprese il capoluogo ed i borghi della repubblica, sganciando un numero rilevante di bombe che hanno distrutto case private ed edifici di carattere storico. Sono rimasti distrutti, tra l'altro, il Duomo e la biblioteca. I morti accertati sono 35 oltre a numerosi feriti.

L'indignazione dei sanmarinesi per questo gesto inconsulto è vivissima, tanto più che nel territorio della repubblica, cara al cuore dell'intero mondo civile, per le sue nobili tradizioni e per il suo carattere storico, avevano trovato ricetto molte centinaia di famiglie sinistrate, provenienti dai più vicini centri del Litorale Adriatico, fatti scempio dell'indiscriminato terrorismo aereo dell'aviazione anglo-statunitense, e che l'Esercito germanico aveva fin qui scrupolosamente rispettato la sua neutralità evitando sinanco il transito attraverso il territorio sanmarinese, di militari anche isolati.

La Segreteria di Stato per gli affari esteri della Repubblica, ha così dato notizia dell'inqualificabile aggressione, con comunicazione ufficiale:

«Stamane tra le ore 11 e le ore 13, formazioni aeree anglo-americane bombardavano a quattro riprese, il capoluogo e le adiacenze della nostra minuscola, inerme repubblica, che vive in opere di pace e di solidarietà umana. L'improvviso, inesplicabile bombardamento che non ha alcuna possibile giustificazione avendo mantenuto il nostro piccolo Stato nella più rigorosa e riconosciuta neutralità, ha cagionato 35 morti finora identificati, numerosi e considerevoli danni.

Forti dei nostri sedici secoli di storia e di vita libera e indipendente, del riconoscimento morale di cui ogni popolo ci ha reso omaggio, nel diritto delle genti che salvaguarda la nostra pacifica convivenza e la nostra neutralità protestiamo contro la violazione e lo scempio subito.

Affermiamo solennemente che sul nostro territorio non esistono apprestamenti militari, depositi di armi e munizioni, non transitano, nè sostano truppe degli Stati belligeranti, ci appelliamo con la presente radio-comunicazioni, sia direttamente che a mezzo delle nostre legazioni e consolati, allo spirito di protezione e di difesa delle altre Nazioni neutrali affinchè intervengano presso i comandi alleati, a far cessare ogni offesa contro la Repubblica di S. Marino».

Centrale comunista scoperta in Svezia

STOCCOLMA, 27 giugno.

Le indagini sulla sottrazione di 110.000 corone ad Arvika, hanno condotto alla scoperta di una centrale comunista nella stessa città.

E' risultato che Arvika era il centro di un regolare traffico di corrieri con l'estero. Dei comunisti di Arvika facevano pure parte numerosi norvegesi.

Il governo di Churchill appoggia gli interessi dei proprietari fondiari inglesi

STOCCOLMA, 27 giugno.

«La scorsa settimana era troppo satura di avvenimenti militari per offrire ancora qualche interesse ai violenti dibattiti che si sono svolti al Parlamento per i problemi del dopoguerra, scrive una corrispondenza da Londra del «Morgon Tidningen».

La politica del governo sulle divisioni del terreno è stata aspramente combattuta. I compromessi del governo hanno avuto l'effetto di una doccia fredda su gran parte della popolazione inglese.

Il «Daily Herald» afferma che il governo tenta di imbrogliare le carte purchè i grandi proprietari fondiari della plutocrazia inglese non vengano lesi nei loro interessi.

Il dibattito a questo proposito ha assunto forme così gravi che il governo, molto probabilmente, sarà costretto a discutere ancora una volta questo problema.

Indignazione in America per le dichiarazioni di Lyttelton

GINEVRA, 27 giugno.

Il *Miami Herald* pubblica un articolo dal quale risulta ancora una volta l'indignazione suscitata in America dalle dichiarazioni del ministro della produzione Lyttelton sul fatto che l'America abbia a suo tempo provocato il Giappone.

Il giornale scrive fra l'altro: «Il Ministro degli Esteri Hull ha abbandonato ogni ritegno diplomatico ed ha affrontato apertamente Lyttelton a causa delle stolte dichiarazioni di questo.

«Il ministro inglese ha in seguito affermato di non aver detto che il Giappone era stato «costretto» a dichiarare la guerra all'America.

«Ora è indifferente che cosa egli abbia voluto dire. In ogni modo noi affermiamo che egli si è comportato come un asino».

Azioni criminali degli ebrei in Palestina

GINEVRA, 27 giugno.

I terroristi ebrei in Palestina, i quali recentemente hanno assaltato la trasmittente di Ramallah presso Gerusalemme continuano, secondo il *Daily Express* la loro attività terroristica.

Essi inviano continuamente lettere di minaccia e ricattatorie contro coloro i quali avrebbero l'intenzione di iniziare un'attività contro le due più famose bande terroristiche ebree della Palestina.

Il *Daily Express* informa inoltre che delle lettere minatorie sono state pure inviate a sei impiegati della Polizia, due dei quali sono stati assassinati da alcuni affiliati della famigerata banda della *Stella*.

Le operazioni sull'isola di Saipan

TOKIO, 27 giugno.

Reparti di genieri giapponesi hanno effettuato un attacco nelle ore serali del 25 giugno contro le posizioni nemiche a sud della capitale di Saipan, Garapan.

Essi sono riusciti a far saltare in aria una serie di fortificazioni nemiche notevolmente munite. In accaniti combattimenti dal 24 al 26 giugno il nemico ha subito ingenti perdite ed ha lasciato sul campo di battaglia 370 morti, mentre la cifra dei feriti viene valutata a 1100.

Apparecchi giapponesi hanno effettuato, nella notte sul 25 giugno, un attacco di sorpresa contro numerose unità navali nemiche nelle acque al largo di Saipan. Una nave da guerra è stata più volte centrata ed incendiata.

Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

L'ex re Pietro di Jugoslavia è rientrato a Londra

LISBONA, 27 giugno.

L'ex re Pietro di Iugoslavia ed il suo primo ministro, sono rientrati a Londra provenienti dall'Italia da dove il primo ministro si era recato in Iugoslavia, per prendere contatti con i rappresentanti del «maresciallo» Tito.

Secondo l'agenzia *Reuter* un annuncio ufficiale degli accordi raggiunti, sarà pubblicato quanto prima.

La lotta contro le bande in Balcania

BERLINO, 27 giugno.

I capi delle bande comuniste nella Dalmazia occidentale tentano di ricostituire le loro schiere fortemente diminuite con reclutamenti di forza.

In diversi punti la popolazione si è difesa respingendo sanguinosamente i reclutatori. In molte altre località essa è fuggita verso i tedeschi.

Mentre l'attività nemica a causa delle alte perdite delle ultime settimane è diminuita, il Comando tedesco ha compiuto una grande azione sui monti della frontiera albano-greca: che si avvicina ormai alla conclusione. Nonostante il terreno molto difficile e il tempo sfavorevole i nostri cacciatori alpini hanno progressivamente avanzato il loro cuneo d'attacco.

Con veloci avanguardie essi hanno tagliato la ritirata ai banditi ed hanno sbaragliato le bande. Nel corso di questi combattimenti i comunisti hanno perduto finora più di 1200 morti e 800 prigionieri.

Accanto a questa azione continuano numerosi piccoli combattimenti in tutti i Balcani occidentali. Tra questi bisogna ricordare il rastrellamento dei territori della Bosnia e della Croazia, il blocco di una strada di rifornimento dei monti della Dalmazia e la lotta nella Serbia sud-orientale.

I reparti volontari del luogo hanno molto contribuito al successo delle azioni. Un reparto bulgaro per esempio ha liberato un caposaldo tedesco circondato dai banditi.

Cavalleggeri croati hanno fatto fallire in Bosnia tentativi d'assalto nemici e la Guardia del Corpo del Poglavnik ha inflitto gravi perdite a un gruppo di banditi.

Riflessi dello sciopero in Inghilterra

LISBONA, 27 giugno.

Le dannose conseguenze dello sciopero in Inghilterra per l'economia bellica britannica si rilevano da una statistica ora pubblicata a Londra.

In seguito agli scioperi, nel primo trimestre di quest'anno sono andati perduti 2.109.000 giorni di lavoro, di cui 1.004.000 soltanto nelle miniere.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12, e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 53, 1 p. Tel. 9.11 e 5.39

L'ammasso obbligatorio dei cereali

Abbiamo ieri pubblicato le norme sull'ammasso obbligatorio dei cereali 1944-45. Oggi completiamo la pubblicazione dando notizia dei quantitativi dei cereali esenti dall'obbligo del vincolo per le semine e per l'alimentazione del bestiame, nelle misure sottoindicate:

Semine. — Grano di varietà precoci: q.li 2 per ogni ettaro da coltivare. Grano di varietà tardive: q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare. Granoturco: per produzione di granella q.li 0.60 per ogni ettaro da coltivare.

Granoturco: per erbaio q.li 1.30 per ogni ettaro da coltivare. Segale: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare.

Orzo: per produzione di granella q.li 1.60 per ogni ettaro da coltivare.

Orzo: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare.

Avena: per produzione di granella q.li 1.50 per ogni ettaro da coltivare.

Avena: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare.

I produttori di cereali hanno l'obbligo di trattenere al momento del raccolto, i quantitativi dei prodotti ad essi occorrenti per le semine nella misura di cui sopra.

E' consentito lo scambio dei prodotti così trattenuti con prodotti selezionati per seme.

Alimentazione del bestiame

Granoturco.

1) Per ogni suino adulto (ivi compresi i magroni) destinato all'ingrasso e per ogni verro in allevamento stallino q.li 4,50;

2) Per ogni suino adulto (ivi compreso i magroni) destinato all'ingrasso e per ogni verro in allevamento brado o semi brado quintali 3.50;

3) Per ogni scrofa, in allevamento stallino, compreso il fabbisogno per i lattonzoli q.li 7;

4) Per ogni scrofa in allevamento brado o semi-brado, compreso il fabbisogno dei lattonzoli quintali 4.50;

5) Per ogni capo di animali di bassa corte kg. 6 con l'obbligo del conferimento di uova nelle misure e modalità che saranno stabilite.

Avena:

1) Per ogni cavallo stallone quintali 10;

2) Per ogni cavallo da corsa, riconosciuto dall'U.N.I.R.E. q.li 12;

3) Per ogni cavallo o mulo da lavoro q.li 2.50;

4) Ai produttori di avena è consentito di trattenere inoltre per i propri equini iscritti alle stazioni selezionate, istituite e controllate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per mezzo dei depositi cavalli stalloni q.li 5 di tali prodotti per ogni fattrice.

Orzo.

1) Per l'alimentazione dei bovini; per ogni capo adulto da latte o da lavoro o da riproduzione e per ogni vitellone o capo adulto da ingrasso: q.li 2.50 di orzo, purchè di produzione aziendale;

2) Per l'alimentazione degli equini, in sostituzione dell'avena per ogni 100 kg. di questo prodotto: orzo kg. 90;

3) Per l'alimentazione dei suini, in sostituzione di pari quantità di granoturco:

per ogni scrofa, orzo prodotto nell'azienda fino a q.li 1.50;

per ogni verro, orzo prodotto nell'azienda fino a q.li 0.50;

per ogni magrone destinato all'ingrasso, orzo prodotto nell'azienda fino a q.li 0.50;

4) Ai conduttori di aziende agricole proprietari e stazioni di monta pubblica o privata, è consentito trattenere sulla propria produzione, non più di q.li 6 di avena od orzo per ciascun toro o torello di loro proprietà funzionanti in seguito all'approvazione ottenuta dalle apposite Commissioni Provinciali, approvazione tori; per i torelli in allevamento, derivanti dai nuclei di selezione su certificato dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, non adibiti alla monta, è consentita una trattenuta di avena di q.li 1.50.

Le trattenute devono essere effettuate osservando il seguente ordine di precedenza:

1) trattenute per semina;
2) trattenute per alimentazione umana;
3) trattenute per usi zootecnici.

L'odierno raduno a Gorizia del bestiame bovino da macello

Oggi, mercoledì 28 giugno, alle ore 8, avrà luogo a Gorizia l'annunciato raduno di bovini da macello presso il macello comunale.

Tutte le cartoline precetto mod 11-L dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza sarà provveduto all'immediato ritiro dei capi precettati e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Recapiti per gli agricoltori

Gli agricoltori della zona cormonese-gradiscana potranno conferire con gli appositi funzionari sindacali e dell'Ispettorato agrario, nelle località e giornate che seguono: giovedì 29 e sabato 1. luglio a Gradisca d'Isonzo presso la sede di recapito dell'Unione agricoltori (Mercaduzzo); mercoledì 28 giugno presso il Comune di Romans d'Isonzo e venerdì 30 a Cormòns, presso l'Ufficio zona dell'U.F.A., in via Dante n. 4.

Prigionieri dispersi internati

I familiari dei militari prigionieri, dispersi od internati, residenti nel comune di Gorizia, che non abbiano ancora ricevuto l'anticipazione mensile per il mese in corso, sono invitati a presentarsi presso il Distretto Militare di Gorizia per riscuotere quanto loro spettante.

Ad evitare affollamenti, i suddetti familiari sono pregati di presentarsi secondo il seguente ordine:

dalla lettera A alla lettera D il giorno 1. luglio; dalla lettera E alla lettera L il giorno 3 luglio; dalla lettera M alla lettera P il giorno 4 luglio; dalla lettera Q alla lettera Z il giorno 5 luglio.

L'orario di cassa è dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 17.

La rimessa in luce di una vecchia galleria

Un'altra delle tante gallerie, retaggio della guerra 1915-18, è venuta in questi giorni alla luce nel popolare rione di Piazzutta. La scoperta è stata del tutto occasionale.

Lo sviluppo complessivo della galleria misura circa 65 metri, e la sua ampiezza circa 2 per 2, interrotta da tre ampi vani, con vari sbocchi marginali di sicurezza.

Data l'ubicazione della galleria e la sua solida consistenza, le autorità competenti hanno ventilato la possibilità di trasformarla in un ottimo ricovero pubblico di protezione antiaerea.

Protezione antiaerea

Suggerimenti a garanzia dei prodotti della terra dalle offese aeree nemiche

Non è da escludere che anche quest'anno le offese aeree nemiche a danno dell'agricoltura saranno praticate su più vasta scala, rispetto agli anni passati. Si prevedono offese con i mezzi già conosciuti: piastrine incendiarie, spezzoni, bombe al fosforo, palloni vari con ordigni incendiari di varia natura, tubi esplodenti, pezzi di fosforo bianco ed altri nuovi eventuali aggressivi, più efficaci e distruttivi, finora tenuti segreti. E' necessario che tutti i rurali e tutti gli interessati in genere si rendano conto dell'importanza d'intensificare e potenziare l'organizzazione protettiva dell'agricoltura, specialmente nell'imminenza del periodo della raccolta cerealicola.

Si ritiene pertanto opportuno suggerire i provvedimenti atti a garantire i prodotti della terra dalle offese nemiche, provvedimenti che così si riassumono:

a) Avvicinandosi l'epoca della maturazione dei cereali, per evitare le propagazioni delle fiamme, occorrerà tenere il terreno bene sgombro da qualsiasi specie di vegetazioni erbacee allo stato secco, che dovranno essere o asportate o rovesciate, quando è possibile, con leggera aratura o rinterro.

b) Nei casi di più appezzamenti contigui o di appezzamenti di grande estensione, occorre creare delle strisce di sicurezza libere anche all'interno degli appezzati.

c) Pochi giorni prima che abbia inizio la mietitura, e quando il prodotto cerealicolo sia giunto a maturazione tale che la sua mietitura anticipata non lo danneggi, questa potrà essere intrapresa a strisce tagliafuoco di conveniente ampiezza da ararsi immediatamente, tenendo presente la direzione del vento dominante nella zona.

d) Per la trebbiatura trasportare il prodotto sull'aia per il quantitativo lavorabile, evitando un eccessivo ammassamento, e tenendo attorno alle biche ed all'aia il terreno privo di ramaglie od altro, ed arato. Là ove è possibile, eseguire la trebbiatura in prossimità di corsi, canali o riserve d'acqua o di pozzi, per poter utilizzare l'acqua con facilità in caso d'incendio.

e) Conservando il raccolto nei magazzini, tenere presente la necessità di frazionarlo il più possibile e di metterlo in locali che abbiano strutture e coperture resistenti al fuoco.

Nei boschi poi, curare frequentemente la pulizia del terreno, liberandolo dal cosiddetto sottobosco che potrebbe costituire facile esca al fuoco.

Tutti i rurali organizzati in squadre devono essere interessati ad ispezionare le campagne dopo ogni incursione aerea.

Ad ogni modo non appena si manifestino, comunque, dei focolai di incendio nelle zone agricole o boschive, i rurali con le squadre appositamente costituite interverranno prontamente appena avvisate dai servizi permanenti di sorveglianza.

Nel caso di raggruppamento di caseggiati rurali, o per la sicurezza dei contadini sul lavoro durante la prossima campagna agricola, nelle immediate vicinanze, rispettivamente di tali caseggiati e dei campi ove si lavora, siano predisposte delle trincee profonde due metri, larghe m. 0.70 e disposte ad L, allo scopo di proteggere le persone da eventuali proiezioni di schegge di bombe dirompenti.

Spunti di storia goriziana

Cormòns nel passato

Il Castello - I Patriarchi - Il Borgo - Il "Pago,,

«Durante il basso Medioevo, su tutta la regione dove era passato lo sterminio di Attila, regna il più desolato abbandono. Il Castro di Cormontum o Cormonis è, per più di un secolo e mezzo, una dimora di predoni, che approfittando del passaggio e delle guerre nel Friuli — Vandali 400 d. C.; Unni 452; battaglia dell'Isonzo fra Eruli e Ostrogoti 480; Longobardi 568 — impongono nel territorio sottostante e nelle sue adiacenze, il diritto della forza.

Nulla, che non sia induttivo, si sa di questo periodo; solamente un vago e impreciso accenno (450 d. C.) dà notizia d'una «domus domini» (casa del Signore) che, nella notte del tempo, avrebbe illuminato d'un tenue riflesso di luce uomini e cose.

La venuta degli invasori e la loro definitiva occupazione delle terre friulane — scrive Giorgio Nazzi nella sua «Storia di Cormòns» — determinano però il benessere derivante da una relativa calma dopo tempi tumultuosi. Cessate le guerre di conquista le «fase» (bande) longobarde procedettero alla totale presa di possesso delle torri e castelli, ovunque sostituendosi ai profughi coloni — rinchiusi in difesa — i quali vennero rimandati a coltivare i campi lungamente abbandonati.

* * *

Nel 610 la fortificazione romana, e forse già allora, nella forma ed estensione che ebbe successivamente, assieme a quelle di Nimis, Ragogna e Duino, venne ampliata e completata di difese: torrioni, mura, trabocchetti ecc. per ordine longobardo Gisulfo, duca del Friuli, che temeva le invasioni degli Unni, Avari, e specialmente Slavi, i quali ultimi verso il 580-590 avevano fissato le loro sedi lungo le valli dell'Idria e del Frigido, come ricorda lo storico Della Bina nelle sue cronache.

Comoda dimora oltre che sicuro presidio, si rifugiò nel Castello, nell'anno 628, il Patriarca Fortunato, che in seguito allo scisma avvenuto durante le elezioni nel capitolo aquileiense (furono acclamati due patriarchi, uno anche per Grado) temeva le offese dell'avversario che egli aveva spogliato di gran parte del tesoro. Il dissidio, venne mantenuto vivo dai primi tre patriarchi, che nel castello di Cormòns, succedettero allo scismatico Fortunato. Essi sono Felice (649), Giovanni II (663), Giovanni III (680). A questo ultimo seguì Pietro (698) sotto il quale, finalmente, cessò la divisione della Chiesa. Dopo il breve patriarcato di Sereno (711), che è l'ultimo dei patriarchi, che termina a Cormòns la sua vita terrena, l'irrequieto Calisto (717) trasportò a Cividale la sede della sua residenza, facendosi seguire da tutti i tesori ed i bottini accumulati. Da allora sul castello abbandonato e spogliato di ogni arredamento, cala l'ombra più misteriosa e con tutta probabilità, durante una lunga serie di quei lontani anni, esso ridivenne sede di masnadieri che, temuti, rinnovarono le sinistre imprese di qualche secolo prima.

* * *

I centonove anni di residenza patriarcale nel castello sono stati certamente quelli che hanno dato carattere di continuità allo sviluppo del borgo sottostante. La Corte Metropolitana, infatti, per i molti bisogni richiedeva l'impiego di mano d'opera e di servizio di vario genere, e così accanto alle mura del maniero — da dove l'occhio inquieto dei bellicosi prelati, che lo abitavano, spaziava accigliato sulla brulla campagna e sulle coltivazioni stroncate dai saccheggi — si fermarono i mercanti e gli artieri, e si rifugiarono i coloni, i quali, avendo protezione e lavoro, fondarono (presso l'odierno borgo di San Giovanni) le basi dei loro focolari e quelle delle loro industrie. Che già allora Cormòns fosse una piccola comunità di povera gente è precisato da Paolo Diacono il quale, scrive che il patriarca Calisto, palesava il suo malcontento perchè doveva vivere fra la plebe del borgo.

* * *

Certo è anche, che sotto la dominazione longobarda Cormòns formava un «pago» (distretto o consorzio di ville), del quale il luogo sottostante al castello era il capoluogo. Come ogni altro, anche questo «pago» aderiva a quella che era stata la suddivisione, politico-militare, stabilita dai Romani e su essa avevano potere giuridico, nel campo amministrativo ed in certi casi anche in quello penale, secondo l'ordine gerarchico stabilito dall'importanza delle chiese, i prelati preposti alle stesse, ai quali i Longobardi — padroni delle terre e forti della loro organizzazione — lasciavano ben volentieri questa facoltà.

Il «pago» di Cormòns comprendeva i villaggi facenti capo alle chiese di Medea, Moriano, Borgnano, Corona, Mossa e Capriva.

Nel 722 i Franchi succedono ...

Longobardi nel dominio dell'Italia. Nulla muta in Friuli per quanto si riferisce a costume di vita ed a organizzazione intensa.

* * *

Un documento di quell'epoca conferma l'importanza come «borgo» di Cormòns, e ne precisa la qualifica di rurale. Trattasi di un'elegia, scritta in latino, forse da San Paolino, nella quale sono contate le gesta di Enrico d'Alsazia, duca del Friuli nel 791, che dopo numerose vittorie riportate sugli Unni, morì in una battaglia contro di essi. Costantino Cumano riporta nelle sue cronache la strofa che riguarda Cormòns e Giulio Caprin la commenta così: «Cormòns compare in tal modo dopo lunghe intermittenze di tenebre. Prima è vallo difensivo ciclonico, quindi un rifugio di grandi prelati, e finalmente una terra degna di associarsi nel lutto ad Aquileia, Pola, Cividale, Osoppo, Asti e Albenga. Prima è confuso nella penombra, ma, nel secolo XI — quando i suoi fatti e le sue date incominciarono ad assumere una certa importanza negli annali della Patria — si scopre dinanzi a noi come un paesotto che, uscendo dai veli notturni, biancheggia alla luce sempre crescente del giorno».

Ruoli esposti al pubblico

Si rende noto che sono stati depositati presso questo ufficio di protocollo ed ivi rimarranno esposti al pubblico per giorni 5 e cioè dal 27 giugno al 1. luglio a. c. i seguenti ruoli:

Imposte terreni — Fabbricati — Ricchezza mobile — Redditi agrari — Mercedi operai — Imposta complementare ed addizionale di guerra — Sui celibi — Sul patrimonio — Straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra — Ricuperi danni guerra — Contributo straordinario 2 per cento sui salari a favore famiglie richiamati — Imposta speciale sui redditi dei capitali delle imprese individuali e delle società non azionarie — Imposta straordinaria compensi amministratori e dirigenti società commerciali — Contributi opere idrauliche — Unione commercianti ruoli a carico dei commercianti per l'anno 1944.

Il ruolo suppletivo delle imposte comunali

In esecuzione al disposto dell'articolo 286 del T. U. per la finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, n. 1175 e modificato con legge 16 giugno 1939-XVII numero 942, si porta a pubblica conoscenza che si trova esposto presso l'ufficio municipale di ragioneria, per il periodo di cinque giorni, a decorrere dal 26 giugno 1944:

Il ruolo suppletivo II serie 1944 imposte comunali varie.

Gli interessati hanno facoltà di prendere visione dei ruoli durante le ore d'ufficio.

Mentre conversa con l'amica la bicicletta se ne va

La signora Onorina Donda, di 30 anni, abitante in via Vittorio Veneto, era andata ieri a trovare una amica residente in via Cadorna. Lasciata la bici nell'atrio del portone, la signora entrò nella abitazione dell'amica. Durante la conversazione un male intenzionato le involava il bel cavallo di acciaio, allontanandosi presto verso ignoti lidi. La signora Donda, ha denunciato il fatto alla Polizia.

Si frattura una gamba cadendo in una buca

La tredicenne Pachor Bruna, di Antonio, da Merna, giocando con coetanei, è caduta malamente in una buca acciottolata ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Trasportata all'Ospedale di via Brigata Pavia, mediante un'autoambulanza della Croce Verde, è giudicata guaribile in alcune settimane.

Un'infezione ad un piede prodotta da una scarpetta

Una scarpa troppo stretta ha prodotto un'infezione al piede sinistro della signorina Anna Zamparini di 17 anni, abitante in via Morelli 21. E' stata ricoverata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, ed ivi giudicata guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto signor Alfredo Bin, il dott. Rizzatto Bruno e famiglia hanno elargito pro Croce Verde Goriziana ...

Armi alla Patria

Le offerte vanno inviate alla Federazione Combattenti

Come in tutte le città d'Italia, anche a Gorizia si sono iniziate le sottoscrizioni per offrire armi alla Patria. La Federazione provinciale combattenti invita tutti i cittadini, enti e combattenti, ad aderire alla iniziativa. Pure modesta, l'offerta sarà sempre bene accetta. La sottoscrizione può essere fatta anche anonima presso la sede, in via Dante n. 12. Non sarà pubblicato l'elenco degli offerenti, ma unicamente la somma totale delle oblazioni.

La consacrazione di due novelli sacerdoti

Oggi, nella chiesa di S. Ignazio, alle ore 8, il Principe Arcivescovo mons. Margotti, celebrerà una Messa, durante la quale compirà il rito della consacrazione sacerdotale il neo-reverendo don Pietro Agladé, parrocchiano di S. Ignazio.

Domani, festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, sarà prelevato dalla chiesa della S. Croce in Episcopio, e verrà, in breve corteo d'onore, accompagnato alla chiesa parrocchiale di S. Ignazio, dove celebrerà la sua prima Messa solenne, alla fine della quale impartirà la benedizione papale.

Il vicario generale mons. dott. Buttò, terrà, durante la celebrazione della sacra funzione, il discorso di occasione.

Domani giovedì, alle 7,30, verrà consacrato sacerdote alla Metropolitana, don Luigi Ristits, alunno del Pontificio Seminario Lombardo.

Domenica 2 luglio egli celebrerà la sua prima Messa solenne alle ore 7,30.

Il parroco della Metropolitana in un invito ai fedeli ricorda che dal 1800 ad oggi non pochi nostri parrocchiani ebbero la chiamata di Dio al sublime stato sacerdotale; ma nessuno degli eletti celebrò la sua prima santa messa in questa veneranda chiesa che è per dignità, la prima della città e dell'archidiocesi. Ma ora anche il Duomo di Gorizia avrà la gioia di vedere uno dei suoi figli, nato e cresciuto all'ombra della Metropolitana, ascendere all'altare del Signore per offrire all'Onnipotente l'Ostia di pace per la salvezza del mondo.

Parrocchiani, accompagnate all'altare del Signore il novello Cristo con le vostre preghiere, coi vostri auguri, con la vostra presenza».

La conferenza di mons. Spiteri all'Istituto Stella Mattutina

Ieri sera, nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina», mons. dottor Spiteri, ha tenuto l'annunciata conversazione di alta cultura religiosa parlando sul tema «Gesù Cristo di fronte al mondo», con dotta argomentazione e stringente analisi. Il folto uditorio, composto in gran parte da intellettuali, ha vivamente applaudito il chiaro oratore sacro.

O. N. D.

Concessione tessere gratuite ai mutilati e invalidi di guerra

La Direzione del Dopolavoro provinciale segnala che il beneficio delle concessioni delle tessere O.N.D. gratuite viene esteso a tutti i mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alla Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra.

La concessione comporta inoltre il diritto a frequentare le sedi dei Dopolavoro comunali, rionali e di frazione in esenzione a qualsiasi quota d'iscrizione e di frequenza.

Gli interessati possono pertanto rivolgersi alla direzione del Dopolavoro provinciale, Corso Verdi 24.

Corso di tedesco

Come già annunciato, l'Accademia Tedesca, in collaborazione con il Dopolavoro provinciale e sotto la direzione della prof. dott Maja Schrenzel, organizza due corsi di lingua tedesca della durata di mesi tre: un corso per principianti e l'altro per coloro che già hanno qualche cognizione della lingua. La quota mensile è fissata in lire 20 per i dopolavoristi e in lire 30 per i non dopolavoristi.

Le iscrizioni, che si chiuderanno con venerdì 30 corrente, si ricevono presso la direzione provinciale del Dopolavoro, corso Verdi 24.

Si fa presente che chi desideri esprimere un desiderio oppure fare un reclamo in merito ai corsi stessi lo può fare per iscritto indirizzando alla dott. Maja Schrenzel.

Gara di bocce

Si informa che giovedì 29 corrente, sui giuochi di bocce del Dopolavoro frazionale di Mossa avrà luogo una gara di bocce.

Partita amichevole di calcio

Domenica 2 luglio al Campo Littorio, alle ore 15, s'incontreranno in una partita amichevole di calcio le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia e la O. T. di Trieste.

O. N. B.

Il termine di presentazione delle domande per le Colonie estive scade oggi

Rammentiamo che oggi, mercoledì 28 giugno, scade il termine di presentazione delle domande per l'ammissione alle Colonie estive dell'Opera Balilla dei bambini dai 6 a 13 anni.

Le iscrizioni, per i bambini della città di Gorizia, accompagnate dai relativi tagliandi della carta annonaria, debbono essere presentate alla sede del Comitato provinciale, in piazza Italo Balbo n. 2.

Cade da un muro e si frattura una gamba

L'operaio Natale Turri di Pasquale, di anni 17, da Cormons, è caduto da un muro mentre era intento al lavoro, riportando la probabile frattura della gamba destra. Ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato giudicato guaribile in quattro settimane.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente dott. Suich - Giudici: dott. Vidmar e dott. Salis - P. M.: dott. Torcello - Cancelliere: rag. Omeri.

Un orologio d'oro al polso della domestica

Nello scorso dicembre la famiglia Milocco, abitante in via San Antonio 13, aveva assunto in servizio per un breve periodo tale Leopolda Zelinscek di Michele, di 25 anni, da Salona, e temporaneamente domiciliata nella nostra città, in piazza Vittoria 17. Alcuni giorni dopo la partenza di costei, avvenuta in occasione delle feste natalizie, la signorina Bruna Milocco, constatava la sparizione di un orologio d'oro del valore di oltre 4000 lire, che aveva deposto in un cassetto della credenza. A tutta prima, credendo di averlo smarrito, non ritenne opportuno denunciare il fatto alla Polizia, ma qualche tempo dopo venne informata da una conoscente che l'orologio si trovava in possesso della Zelinscek e che anzi costei lo portava al braccio. Tali formali assicurazioni indussero la derubata a denunciare l'infedele domestica, che, tradotta al posto di Polizia, negò recisamente di aver rubato l'orologio assieme ad un mazzo di chiavi custodite nello stesso cassetto e di essersene accorta soltanto quando, giunta a casa sua, trovò nella borsetta chiavi e orologio. Ripromessasi di riportarlo alla prima occasione alla legittima proprietaria, la Zelinscek se ne dimenticò al momento di ritornare a Gorizia e, per evitare perdite di tempo scrisse ai suoi familiari perchè lo facessero recapitare.

Tali asserzioni non furono naturalmente credute e la giovane venne denunciata alla autorità giudiziaria per furto aggravato e ieri, i giudici del nostro Tribunale, vagliate le circostanze di causa, la condannavano a quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa, concedendole tutti i benefici di legge.

Contrabbando e violazione delle norme sul razionamento del tabacco

A seguito di una perquisizione operata nell'appartamento di Maria Nives Ziani fu Massimo di 35 anni, abitante in via Monache 8, gli agenti della Polizia economica rinvenivano 23 pacchetti di sigarette del monopolio italiano e 19 pacchetti di sigarette e 7 di tabacco lavorato estero. Interrogata dagli agenti la Ziani confessò di aver acquistato il tabacco da persone sconosciute ripromettendosi di venderlo poi al mercato nero, naturalmente a prezzi esorbitanti. A seguito di tali constatazioni, essa venne denunciata per contrabbando e violazione delle norme sul razionamento e ieri, comparsa davanti ai giudici del nostro Tribunale, è stata condannata alla pena di mesi tre di reclusione, 500 lire di multa e 25 lire di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali.

Annonaria

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi, mercoledì 28 giugno, secondo turno di distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna dell'ultimo tagliando dei grassi della carta annonaria valevole per il mese di giugno presso le seguenti macellerie:

Giovanni Cerne, Angelo Criades, Silvio Culot, Ermenilda Fausin, Angelo Grion, Giovanni Macuz, Francesco Nocelli, Federico Pelicon, Giovanni Riaviz, Ermenegildo Scarel, Albina Sinigoi, Carlo Snidersic, Vittorio Spangher, Saverio Cocianeig, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus, Stefani Snideri, Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

IL GIORNO

Mercoledì 28 giugno
S. Attilio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Alesani, via Carducci n. 12; telefono 3.56.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Alle ore 14.30 di ieri decedeva

Cesare Iaconcig

vilmente assassinato.

La MOGLIE ed i PARENTI lo ricordano a quanti apprezzarono la sua rettitudine e la sua onestà.

La presente serve quale partecipazione diretta.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 28 c. m. alle ore 18 partendo dalla Casa del Fascio.

Cormons, 28 giugno 1944 XXII.

Stroncato da mano assassina ieri alle ore 14.30 decedeva

Cesare Iaconcig

Squadrista - Marcia su Roma

Gli squadristi, i fascisti repubblicani di Cormons inchinano la fiamma di combattimento, nel credo supremo della vendetta.

Il 26 corrente alle ore 11 rendeva a Dio l'anima eletta

Caterina Albinotto ved. Zamparo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO e AMEDEO, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via S. Rocco 15.

Si ringraziano tutti quelli che vorranno in qualsiasi modo onorare la memoria della cara Estinta.

Udine, 28 giugno 1944

Il giorno 23 corrente munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio la signorina

LUCIA BETTINI

di anni 85

Le esequie sono state eseguite nella parrocchiale di S. Margherita di Gruagno.

La memoria dell'Estinta resterà fra i vivi.

Ceresetto, 27 giugno 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

27 giugno 1944 XXII

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	0

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: MELODIE ETERNE. Ore 15 30.
VITTORIA: SQUADRIGLIA BIANCA. Ore 16.30 e 19.30.
CENTRALE: BRILLAN LE STELLE. Ore 16.30 e 19.30.

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Non neghiamo ospitalità durante gli allarmi

Alcuni cittadini, che in occasione di allarmi aerei avevano cercato scampo in campagne lontane dal centro abitato per proteggersi dalla vista degli aerei sotto gli alberi più chiomati o nelle accidentalità del terreno, si sono visti sbarrare l'accesso dai proprietari dei fondi — e precisamente della zona pedemontana de «La Mont» — i quali adducevano motivi di possibili danni al coltivato.

Il numero e la capacità dei rifugi allestiti nella nostra città, com'è ovvio, non sono sufficienti a contenere una gran massa di cittadini del centro abitato, per cui taluni piuttosto che rimanere in casa cercano scampo alle minacce aeree sfruttando le accidentalità del terreno o recessi, più coperti, la quale cosa dona ad essi una certa sensazione di protezione. Pertanto il rifiuto opposto dai proprietari dei fondi si manifesta, in un momento così drammatico come quello che si vive durante gli allarmi, quanto meno svuotato da quel senso di doverosa ospitalità che caratterizza una umana e cristiana solidarietà nella imminente eventualità di un pericolo così grave. Naturalmente i cittadini con un rigido senso di disciplina e di assoluto rispetto per le cose altrui, sapranno essere grati ai nostri buoni agricoltori della loro ospitalità.

Siamo certi che in omaggio a questo patto di reciproca comprensione l'inconveniente lamentato può considerarsi ormai un episodio circoscritto e superato.

Ancora sull'oscuramento...

Nell'ultimo allarme aereo notturno, proprio nel momento in cui era avvertito il passaggio di formazioni aeree sul cielo della nostra città, sono state viste molte, diciamo molte finestre completamente e pacificamente illuminate, tanto da provocare le giuste e vivaci proteste dei cittadini.

Avevamo pensato che se non proprio le diffide delle autorità e le raccomandazioni a mezzo della stampa, almeno la tragica cronaca quotidiana dovesse ormai aver ammonito questi incoscienti sconsigliati; invece il fenomeno si rinnova con una pervicacia che meriterebbe nella migliore delle ipotesi un certo numero di mesi di isolamento diurno e notturno...

Non di rado ci si sente rispondere che... Cormòns non offre obiettivi bellici o comunque militari e che quindi il tutto si riduce ad esagerazioni e addirittura a... coniglieria. Fatti i debiti scongiuri e reso il non meno debito omaggio all'ardimento di questi eroi, ci domandiamo se per una rappresaglia aerea basti proprio avere le nostre case frammischiate ad obiettivi militari...

Giriamo queste note agli organi di vigilanza ai quali ci permettiamo ricordare che le pattuglie di servizio oltre alla rilevazione delle generalità di questi incoscienti pericolosi, hanno a disposizione e... appeso alla spalla... un sistema molto ma molto persuasivo...

La festività dei SS. Pietro e Paolo

Domani, 29 giugno, ricorre la festività dei Ss. Pietro e Paolo e per questa solennità in tutte le chiese cittadine delle frazioni e del decanato di Cormòns si svolgeranno particolari riti religiosi.

Presso la chiesa di San Leopoldo (frati) alle ore 10.30 sarà officiata una Messa solenne con l'intervento della cantoria conventuale dello studentato francescano. Alle ore 17 saranno cantati i vesperi solenni con in chiusa la benedizione eucaristica.

Analoghe funzioni si terranno anche nelle altre chiese del decanato.

La biblioteca sociale cattolica

Si porta a conoscenza che è stata in questi giorni completamente rinnovata la Biblioteca Sociale Cattolica di Cormòns con sede in via Duomo n. 4 (di fronte alla Sacrestia del Duomo). Trattasi di una raccolta di oltre 400 volumi di sana ed amena lettura per tutte le categorie di lettori con una collezione particolarmente adatta per i nostri ragazzi.

L'orario di distribuzione è il seguente: martedì, giovedì e domenica, di ogni settimana dalle ore 16 alle 17.

Contributi in agricoltura

Gli elenchi suppletivi per gli anni 1942, 1943 e 1944 relativi all'unificazione dei contributi in agricoltura dovuti dalle aziende agricole del Comune di Cormòns sono stati depositati presso la Cancelleria comunale dove si trovano fino a tutto il corrente mese a disposizione di coloro che intendano prenderne visione.

Per i commercianti

Presso la Cancelleria comunale del nostro Municipio si trovano in pubblicazione fino al 29 corrente mese i ruoli suppletivi per l'anno 1944 e anni precedenti, relativi ai contributi sindacali obbligatori dovuti dai titolari di esercizi commerciali del comune di Cormòns. Detti ruoli possono essere ispezionati dagli interessati nelle ore antimeridiane di ufficio.

Gradisca

Ricorrenza di S. Giovanni

Nella ricorrenza di S. Giovanni, patrono della chiesetta annessa alla locale Pia Casa di Ricovero, è stata celebrata una Messa alla quale hanno assistito tutti i ricoverati del pio luogo. Alla sera nella stessa chiesetta è stato recitato il santo Rosario. Come è consuetudine, ai ricoverati è stato fatto, per la circostanza, un trattamento speciale.

Solennità dei SS. Pietro e Paolo

Domani, solennità dei Ss. Pietro e Paolo, patroni della chiesa parrocchiale di Gradisca, si celebreranno al Duomo speciali funzioni religiose. Oltre alle solite Messe piane, si avrà alle 10 la Messa cantata con esecuzione da parte della cantoria di scelta musica liturgica. Nel pomeriggio saranno cantati i vesperi e in chiusa verrà impartita la benedizione eucaristica.

Chiusura dell'anno scolastico

Con una Messa celebrata lunedì mattina al Duomo dall'arciprete mons. Spessot ed alla quale hanno assistito tutti gli alunni delle scuole elementari accompagnati dai propri insegnanti con a capo il direttore didattico prof. Graiton, ha avuto termine a Gradisca il corrente anno scolastico. Dopo la Messa, gli insegnanti hanno proceduto alla distribuzione delle pagelle.

Elargizione

Il sig. Rodolfo Pian ha fatto pervenire all'E.C.A. di Gradisca lire 200 per l'acquisto del suino alla locale Pia Casa di Ricovero.

L'Ente beneficato ringrazia.

In Pretura

Reati annonari: Alla Pretura di Gradisca si è svolto il processo penale nei confronti della diciannovenne Fiordilia Valentinuz di Michele, da Romans, residente a Palazzo di Fogliano. La nominata era stata fermata dai carabinieri di servizio alla stazione centrale delle FF. SS. di Trieste perchè in possesso di kg. 22 di farina da polenta che essa cercava di far giungere in città. Per tale reato, è stata condannata a 500 lire di ammenda ed al pagamento delle spese.

Remigio Dean fu Pietro, di 30 anni, da Fiumicello, gestore del Caffè Centrale sito sul piazzale dell'Unità, per avere, in violazione alle norme vigenti confezionato e messo in vendita prodotti dolciari vari, è stato condannato a 300 lire di ammenda ed al pagamento delle spese.

Elisa Francoviz fu Valentino, di 49 anni, da Ronchi dei Legionari, residente a Monfalcone, per essersi procurata a scopo di lucro chilogrammi 3.500 di cotechini che essa tentava trasportare abusivamente fuori provincia, è stata condannata a lire 500 di multa e alle spese.

Ricorso accolto: Certa Silia Perpin di Domenico, di 27 anni, da Cormòns, era stata condannata con decreto penale del pretore di Gradisca, per avere senza licenza delle autorità di P. S. lasciato che nella trattoria «Ai due leoni» in Farra d'Isonzo, da essa gestita, si tenessero dei balli malgrado il divieto di essi per il periodo di guerra, a lire 1000 di ammenda. Interposto appello, il pretore, riesaminato l'incartamento processuale, ha ritenuto di assolverla per insufficienza di prove.

Pretore: dott. Coco; P. M.: rag. Martinelli; Cancelliere Severini; ufficiale giudiziario: Menocci; difesa: avv. Marano da Gradisca.

L'«Itala» vittoriosa a Cormons

La vittoria dell'«Itala» riportata domenica a Cormòns è stata appresa dai «tifosi» gradiscani con particolare compiacimento. Rinforzata per l'occasione con tre elementi goriziani l'«Itala» ha svolto un bel giuoco tecnico che nella ripresa ha dato i meritati frutti. Difatti la squadra ha vinto per tre reti a una e, quello che più conta, ha convinto gli stessi avversari che tutto si aspettavano fuorchè una loro sconfitta in campo proprio. Vittoria dunque meritatissima che lascia bene sperare per le prossime competizioni. Intanto domani, nella ricorrenza della solennità dei Ss. Pietro e Paolo, la squadra si porterà a Cervignano per un incontro amichevole con la compagine di detta località. Sarà un incontro interessante perchè dopo le memorabili partite di anni or sono che facevano bramare sul campo di Cervignano la folla delle grandi occasioni, le due squadre non si sono più incontrate. L'«Itala» sarà accompagnata nella difficile trasferta dal solito numeroso stuolo di ardenti tifosi e simpatizzanti oltre che dal dirigenti.